Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Lunedì 4 settembre** — **Numero 207**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **456** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, che approva i provvedimenti per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Ritenuto che, in base all'esperienza del passato, è necessario disciplinare le concessioni di viaggio di cui all'art. 26 della precitata legge;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati gli annessi due regolamenti, visti, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, con i quali vengono disciplinati:

a) la concessione delle carte di libera circolazione, dei biglietti di servizio per un solo viaggio ed il trasporto in servizio del bagaglio e di altri effetti del personale governativo delle ferrovie;

b) l'uso gratuito delle vetture-salone e dei compartimenti riservati.

Art. 2.

I detti regolamenti saranno posti in vigore a cominciare dal 1° luglio 1905 e dallo stesso giorno s'intendono abrogati, per quanto riguarda le percorrenze sulle ferrovie esercitate dallo Stato, i precedenti consimili regolamenti ed ogni altra disposizione contraria a quelle che questo decreto approva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARLO FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO per la concessione dei biglietti di servizio.

Art. 1.

La circolazione gratuita od a prezzo ridotto, ammessa dall'articolo 26 della legge 22 aprile 1905, n. 137, è autorizzata per mezzo di speciali biglietti che sono distinti in tre serie:

Serie A. — Biglietti di servizio gratuiti permanenti (o carte di libera circolazione) annuali o temporanei.

Serie B. — Biglietti di servizio gratuiti per un solo viaggio di andata o di andata e ritorno.

Serie C. — Biglietti di servizio per un solo viaggio a tariffa differenziale ridotta dal 40 al 60 per cento di andata o di andata e ritorno.

Art. 2.

I biglietti delle serie *A* e *B* non sono soggetti all'imposta erariale stabilita con legge 14 giugno 1874, n. 1945, serie 2ª.

I biglietti della serie *C* vi sono soggetti in proporzione dell'importo dovuto.

Art. 3.

I biglietti di servizio sono emessi e firmati dal direttore generale o da funzionari che fossero a ciò delegati, per disposizione interna.

Debbono essere staccati da fascicoli a madre e figlia, essere distinti con un numero progressivo, indicare l'anno dell'emissione, il periodo di validità, la classe, la percorrenza, il nome, cognome e qualità del concessionario ed essere autenticati col bollo dell'ufficio, o firmati dal funzionario che li avrà rilasciati.

Nella matrice sarà pure esposta la ragione della concessione del biglietto.

Nel caso di biglietti valevoli per più persone debbono essere indicati il numero delle persone (in lettere) e le qualità degli utenti.

È vietato il rilascio di biglietti impersonali, ad eccezione dei casi di scambio di permanenti con amministrazioni di ferrovie estere, con determinate condizioni e cautele.

Art. 4.

I funzionari che rilasciano biglietti di servizio gratuiti od a prezzo ridotto a persone che non vi abbiano titolo a senso del presente regolamento sono puniti con la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio da dieci giorni ad un mese, ed hanno l'obbligo di rifondere il danno derivato dall'indebita concessione. Nel caso di recidiva l'ammenda per il danno arrecato è elevata al doppio.

Queste disposizioni punitive sono da applicarsi per ogni caso in via disciplinare ed amministrativa, senza pregiudizio dell'azione penale.

Art. 5.

I biglietti della serie *B* o *C* sono valevoli per tre mesi dalla data del loro rilascio.

È ammessa la rinnovazione o la proroga di validità per altri due mesi dei biglietti che non siano stati utilizzati per giustificati motivi, esclusi però quelli rilasciati nell'anno precedente.

I biglietti di servizio scaduti di validità o dei quali sia cessato lo scopo, debbono essere restituiti all'ufficio che li avrà rilasciati.

Art. 6.

I biglietti della serie *A* danno diritto a viaggiare in tutti i sensi per l'intera rete o per le percorrenze in essi indicate.

Quelli delle altre serie non danno diritto che a viaggiare una sola volta sulle percorrenze in essi indicate.

Salvo speciali disposizioni in contrario, i titolari di biglietti di servizio possono viaggiare con qualunque treno avente carrozze della classe indicata sul biglietto.

Art. 7.

I titolari dei biglietti della serie *C* debbono pagare per l'intero viaggio (d'andata o di andata e ritorno) all'atto della partenza dalla prima stazione indicata sul biglietto.

I ragazzi di età compresa fra i tre ed i sette anni pagano la metà del prezzo ridotto.

I titolari di biglietti di 1ª classe possono prender posto nei *coupés* a letto e nelle vetture a letto, mediante pagamento del supplemento stabilito dalle tariffe in vigore, a condizione però che vi siano posti disponibili, dopo soddisfatte le domande dei viaggiatori con biglietto ordinario.

Salvo il caso di autorizzazione speciale, non è permesso il passaggio da una classe ad un'altra superiore, nemmeno con pagamento della differenza.

Art. 8.

I biglietti per un solo viaggio danno diritto a quattro fermate nelle stazioni intermedie nel viaggio di andata e ad altrettante in quello di ritorno.

Art. 9.

I titolari dei biglietti della serie *A*, valevoli per percorrenze limitate, e quelli di biglietti della serie *B* e *C* non possono seguire un itinerario diverso da quello indicato sul biglietto, neppure con pagamento della differenza a tariffa ordinaria, salvo il caso d'interruzione di linea, quello in cui sia permesso ai viaggiatori con biglietto ordinario di percorrere una via concorrente senza variazione di prezzo, od altri casi contemplati da disposizioni speciali.

Eccezionalmente i biglietti della serie *B* possono essere rilasciati valevoli per una via, che non sia la più breve, purchè questa non abbia una maggiore lunghezza di 100 chilometri.

Possono, inoltre, essere rilasciati valevoli per una diramazione su un tronco intermedio, non più lunga di 50 chilometri.

Ai soli titolari dei biglietti della serie *A* può essere lasciata facoltà di percorrere a scelta l'una o l'altra delle linee che mettono capo a stazioni comuni della rete dello Stato e di quella delle Meridionali entro i limiti e con le norme che saranno stabiliti d'accordo dalle due Amministrazioni.

Tali biglietti sono valevoli per prender posto tanto nei treni delle ferrovie dello Stato, quanto in quelli delle Meridionali che percorrono le linee dichiarate comuni alle due Amministrazioni.

Art. 10.

Qualsiasi portatore di biglietto di servizio deve presentarlo ad ogni richiesta degli agenti dell'Amministrazione in servizio, e giustificare, occorrendo, tanto l'identità personale propria, quanto quella di coloro che viaggiassero in sua compagnia, se compresi nello stesso biglietto.

Art. 11.

I biglietti della serie *A* potranno rilasciarsi alle persone contemplate nel 1° comma dell'art. 26 della legge 22 aprile 1905, n. 137, nonchè al personale delle Amministrazioni italiane ed estere ammesse allo scambio dei biglietti stessi, in base al R. decreto 29 giugno 1905, n. 351, ed a termini dei relativi accordi.

Art. 12.

La concessione del biglietto serie *A*, per quanto riguarda i prefetti, dovrà farsi limitatamente alle linee della rispettiva Provincia e fino ai capiluogo delle Provincie limitrofe ed alla capitale, e, per quanto riguarda i sottoprefetti, pei soli percorsi compresi nel rispettivo circondario e fino al capoluogo della Provincia.

Alle famiglie degli agenti delle ferrovie dello Stato potrà farsi la concessione del biglietto della serie *A*:

a) quando, risiedendo in località dove difettino le derrate alimentari, dovrebbero recarsi dalla residenza del capo di famiglia al più prossimo mercato;

b) quando, per ragioni d'istruzione, debbono recarsi in località diverse dalla residenza del capo di famiglia. Il biglietto, in questo caso, potrà esser fatto valido per una persona di famiglia o di servizio, che debba accompagnare il titolare del biglietto stesso.

Uguale concessione potrà esser fatta agli agenti delle ferrovie dello Stato, o alle persone di loro famiglia, in caso di accertato bisogno di cure speciali, per recarsi dalla residenza dell'agente al luogo della cura e per la durata prescritta della cura stessa, purchè il viaggio di andata-ritorno relativo possa essere compiuto nella medesima giornata, salvo casi di cure speciali chirurgiche.

Art. 13.

I biglietti della serie *B* e *C* possono essere rilasciati:

1° agli agenti delle ferrovie dello Stato, per viaggi da compiersi per incarichi relativi al servizio;

2° agli agenti delle ferrovie dello Stato ed alle persone di loro famiglia, in casi di trasloco, di cambiamento di residenza in seguito a cessazione del servizio, o collocamento in disponibilità o in aspettativa; nei casi di riammissione in servizio; infine, per i viaggi preliminari ed accessori, che fossero riconosciuti necessari nei casi sopra accennati;

3° agli agenti delle ferrovie dello Stato, per recarsi negli ospedali in seguito a prescrizione dei medici, quando la malattia sia attribuibile a ragioni di servizio, o per recarsi alla sede del proprio distretto militare per le esercitazioni annuali, e per tornare in residenza;

4° agli aspiranti ad impiego nel caso di esame, di visita sanitaria o di ammissione in servizio. In caso di ammissione in servizio, la concessione sarà estensibile alle persone di famiglia, di cui all'art. 16;

5° alle persone di famiglia di agenti delle ferrovie dello Stato, morti in attività di servizio, in casi di cambiamento di residenza per recarsi al nuovo domicilio eletto;

6° agli agenti di Amministrazioni esercenti industrie di trasporti, ed eventualmente alle rispettive famiglie, a senso del R. decreto 20 giugno 1905, n. 351, ed a norma dei relativi accordi di scambio.

Art. 14.

Indipendentemente dai casi previsti nei precedenti tre articoli, possono essere accordate le seguenti concessioni agli agenti delle ferrovie dello Stato e alle persone di famiglia e di servizio:

Gruppo	PERSONE alle quali possono essere accordate le concessioni		Qualità e quantità delle concessioni che possono essere accordate in un anno
I gruppo	Agente Moglie Figli (fino ai 25 anni) Figlie nubili Genitori (se conviventi e a carico) Domestici, se conviventi (2 al massimo) Nutrici		3 biglietti serie B 2 biglietti serie C
II gruppo	Genitori (se non si trovano nelle condizioni indicate nel primo gruppo) Figli (oltre i 25 anni) Figlie maritate o vedove Fratelli e Sorelle dell'agente o della moglie o dei genitori Suoceri e suocero Nipoti orfani Nuore vedove	Purchè provato che sono conviventi e a carico	1 biglietto serie B 2 biglietti serie C
III gruppo	Figli (oltre i 25 anni) Figlie maritate o vedove Fratelli e Sorelle dell'agente della moglie o dei genitori Suoceri e suocero Nipoti orfani Generi e nuore Moglie del fratello e Marito della sorella dell'agente o della moglie	Se non residenti nella stessa località dell'agente o anche se a carico	2 biglietti serie C per recarsi a visitare l'agente

Art. 15.

Agli agenti compresi nei gradi dal 15 al 19 inclusivi della tabella graduatoria annessa al regolamento del personale del 1902 (fatta eccezione di quelli provvisti del grado di brigadiere al 30 giugno 1905) ed agli operai disciplinati da apposito regolamento, le concessioni di cui all'art. 14 sono limitate come segue:

a) due biglietti di serie B *e due di serie* C per le persone comprese nel 1° gruppo, esclusi i domestici;

b) un biglietto di serie B *ed uno di serie* C per le persone indicate nel 2° gruppo.

Art. 16.

Agli agenti che non sono ancora ammessi nel personale stabile, ma in servizio almeno da tre mesi, può essere accordato annualmente un biglietto serie *B*. La concessione può essere estesa alla moglie e ai figli minorenni, purchè conviventi e a carico.

Gli agenti provvisori, dopo un anno di servizio, sono ammessi a godere il trattamento fissato per gli agenti stabili dagli articoli 14, 15 e 27, comma *b* e *c*, del presente regolamento.

Art. 17.

Al personale in aspettativa viene usato lo stesso trattamento che al personale in attività di servizio, soltanto quando l'aspettativa sia concessa per motivi di salute.

Se l'aspettativa fosse concessa per motivi di famiglia, potrà eccezionalmente essere accordato annualmente un solo biglietto gratuito su linee dello Stato all'agente ed alla famiglia (persone del 1° e 2° gruppo).

Art. 18.

Agli agenti in disponibilità ed in quiescenza dell'attuale e delle precedenti Amministrazioni, può essere accordato annualmente un biglietto di serie *B* ed uno di serie *C*. Eguale trattamento è ammesso per le loro famiglie, però limitatamente alle persone del 1° gruppo, esclusi i domestici, e, eccezionalmente, alle figlie vedove.

Art. 19.

Alle vedove ed agli orfani (figli fino a 25 anni, figlie nubili, e, eccezionalmente, figlie vedove) di agenti morti in attività di servizio o in quiescenza, può essere accordato annualmente un biglietto di serie *B*.

Art. 20.

Al personale delle ferrovie Meridionali in attività di servizio (articoli 14, 15 e 16), al personale in aspettativa, in disponibilità ed in quiescenza delle ferrovie stesse (articoli 17 e 18) e rispet-

tive famiglie, alle vedove ed orfani (art. 19) possono farsi, in quanto sia previsto dagli accordi di scambio, a senso del R. decreto 29 giugno 1905, n. 351, le stesse concessioni, per la rete dello Stato, fino alla misura stabilita per il personale di questa.

Art. 21.

Agli amministratori ed ai sindaci in carica delle ferrovie Meridionali ed alle rispettive famiglie potrà applicarsi l'art. 14 del presente regolamento.

Art. 22.

Ai funzionari ed agenti dell'ufficio speciale delle ferrovie, nonchè alle persone di loro famiglia, è usato, a corrispondenza di gradi, lo stesso trattamento stabilito per il personale delle ferrovie dello Stato.

Al personale non di ruolo addetto alle costruzioni ferroviarie eseguite dallo Stato, e alle persone di famiglia comprese nel 1° e 2° gruppo, potrà essere rilasciato un biglietto di serie *B* ed uno di serie *C* all'anno.

Art. 23.

Per gli effetti del presente regolamento, il Ministro ed il direttore generale stabiliranno rispettivamente la natura e la classe dei biglietti da assegnarsi ai funzionari dell'ufficio speciale delle ferrovie e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 24.

Può essere accordato il rimborso del prezzo dei biglietti acquistati a pagamento, quando, per comprovati motivi di assoluta urgenza, il viaggio abbia dovuto compiersi prima di aver domandato o ricevuto il biglietto gratuito od a prezzo ridotto.

Però, quando il viaggio si fosse compiuto in classe superiore a quella spettante, non è rimborsato che il prezzo corrispondente a quest'ultima.

Art. 25.

In caso *di smarrimento* di un biglietto di servizio, il titolare deve farne immediata denunzia all'ufficio che lo ha rilasciato, e, se in viaggio, anche alla più prossima stazione.

La denunzia non assolve dall'applicazione delle disposizioni in vigore per i viaggiatori sprovvisti di regolare biglietto, salvo il rimborso del prezzo pagato alle condizioni di cui all'articolo precedente.

Art. 26.

Le persone che utilizzassero biglietti di servizio con tracce di alterazione, scaduti di validità, o rilasciati in favore di altri, o che viaggiassero contravvenendo ad altra delle disposizioni prescritte dalle leggi e dai regolamenti ferroviari, saranno assoggettate alle penalità comminate dalle leggi e dai regolamenti stessi, ed il biglietto sarà loro ritirato dal personale di servizio.

Le stesse norme valgono anche nei casi di contravvenzioni per trasporti gratuiti di bagaglio e per trasporti di mobilia e masserizie, gratuiti od a prezzo ridotto, di cui ai successivi articoli 27 e 29. Si procederà analogamente nei casi d'inosservanza delle disposizioni prescritte dal presente regolamento e dalle relative norme d'applicazione.

Qualora dell'irregolarità o dell'abuso fosse responsabile un dipendente dell'Amministrazione, questo sarà inoltre escluso, tanto per sè, quanto per le persone di sua famiglia, e per un periodo di tempo da determinarsi dall'Amministrazione stessa, da qualsiasi ulteriore concessione di biglietti, senza pregiudizio delle misure disciplinari.

Art. 27.

Può essere accordato il trasporto gratuito del bagaglio:

a) ai titolari dei biglietti permanenti, limitatamente al peso di 100 chilogrammi;

b) ai funzionari ed agenti dell'Ufficio speciale delle ferrovie e delle ferrovie dello Stato, per due volte l'anno e fino al peso massimo di 100 chilogrammi per volta;

c) agli agenti di cui l'art. 15 e a quelli di cui l'art. 16 per due volte l'anno ai primi e per una volta ai secondi, e indistintamente per non più di 50 chilogrammi per volta;

d) agli agenti di altre Amministrazioni ferroviarie, nei limiti di peso sopra stabiliti, ed a norma dei relativi accordi di scambio.

Eguale trattamento può farsi al personale delle ferrovie Meridionali.

Art. 28.

L'autorizzazione pel trasporto gratuito del bagaglio può essere permanente, ed in tale caso dev'essere inscritta sullo stesso biglietto di servizio, indicando anche quale sia il peso massimo che viene concesso e che non potrà superare i 100 chilogrammi.

Le concessioni di trasporto gratuito per una sola volta sono fatte mediante buoni speciali, con apposite norme e condizioni stabilite.

Art. 29.

È pure in facoltà del ministro e del direttore generale di concedere rispettivamente ai funzionari ed agenti dell'Ufficio speciale delle ferrovie e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato il trasporto gratuito, od a prezzo ridotto, della mobilia e delle masserizie, in caso di trasloco, di primo impianto di casa, di matrimonio, o di rimpatrio; come pure nei casi di collocamento in aspettativa, o disponibilità, e successiva ripresa di servizio.

Eguale concessione può farsi, a titolo di scambio, al personale delle ferrovie Meridionali.

Art. 30.

È in facoltà del ministro e del direttore generale di accordare il trasporto gratuito, od a prezzo ridotto, di salme di funzionari, agenti e loro congiunti.

Art. 31.

Alle condizioni di cui all'art. 3 del R. decreto 29 giugno 1905, n. 351, sullo scambio dei biglietti, la direzione generale delle ferrovie Meridionali potrà rilasciare sui propri moduli biglietti regolamentari per un solo viaggio, gratuito od a prezzo ridotto, comprendente anche linee dello Stato.

Alle condizioni stesse potrà eventualmente delegarsi qualcuna delle Amministrazioni italiane ammesse allo scambio dei biglietti di servizio, all'emissione, esclusivamente sui moduli di Stato, di biglietti regolamentari valevoli per un solo viaggio, gratuito od a prezzo ridotto, su linee dello Stato.

Art. 32.

Le disposizioni del presente regolamento, per ciò che concerne biglietti di servizio, di cui il rilascio non fosse per l'Amministrazione obbligatorio, o per disposizione di legge, o per convenzioni speciali, non conferiscono diritto alcuno.

Nessuno può fruire cumulativamente delle concessioni che potesse domandare per due o più titoli differenti, nè rinunziare ad una concessione attribuitagli personalmente in favore di altra persona, anche se appartenente all'Amministrazione o facente parte della stessa famiglia.

Art. 33.

I biglietti di servizio rilasciati dal ministro e dal direttore generale delle ferrovie dello Stato e non ritirati conservano la loro validità fino alla loro scadenza, quantunque i titolari siano usciti di carica.

Art. 34.

Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 1905, e da quel giorno cesserà di avere effetto qualsiasi altra precedente disposizione sulla materia.

Roma, il 29 giugno 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
CARLO FERRARIS.

REGOLAMENTO per la concessione dell'uso gratuito di carrozze-salone e compartimenti riservati.

Art. 1.

È concesso gratuitamente l'uso di una carrozza-salone alle seguenti persone:

Principi e principesse Reali d'Italia;

Presidenti del Senato e della Camera dei deputati; rappresentanze del Parlamento viaggianti in forma ufficiale; presidente del Consiglio dei ministri, ministri segretari di Stato in funzione e sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Su richiesta del Ministero degli affari esteri potrà farsi analoga concessione a principi o principesse, ministri di Stato, ambasciatori e ministri plenipotenziari esteri.

La richiesta delle carrozze-salone dovrà essere fatta in tempo utile, perchè si possa provvedere a soddisfarla.

Art. 2.

Nei casi previsti dal precedente articolo, le carrozze-salone proseguiranno sulle linee delle ferrovie Meridionali fino a destinazione o reciprocamente da queste alle linee dello Stato, semprechè si trovino nelle condizioni volute per il transito.

Art. 3.

Possono essere concessi biglietti permanenti gratuiti per l'uso di compartimento riservato alle seguenti persone:

a) Principi e principesse Reali d'Italia;

b) grandi ufficiali dello Stato;

c) vice presidenti del Senato e della Camera dei deputati;

d) presidenti del Senato, della Camera dei deputati, del Consiglio dei ministri e ministri segretari di Stato usciti di carica, come pure sottosegretari di Stato dei lavori pubblici usciti di carica;

e) direttore generale delle ferrovie dello Stato, membri del Comitato di amministrazione, direttori compartimentali e funzionari superiori al grado di capo divisione appartenenti all'ufficio speciale delle ferrovie ed all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

f) RR. ispettori generali, direttori generali delle ferrovie dello Stato e direttori generali delle Società oggi esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, usciti di carica;

g) ispettori superiori e membri aggregati del Comitato superiore delle strade ferrate;

h) presidente e vice presidenti del Consiglio d'amministrazione delle Società oggi esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula;

i) RR. ambasciatori e ministri plenipotenziari italiani, ambasciatori e ministri esteri presso il Re d'Italia, ed ambasciatori e ministri esteri presso la Santa Sede;

k) generale comandante l'arma dei RR. carabinieri in Roma;

l) capo dell'ufficio trasporti presso il comando del Corpo di stato maggiore;

m) regio avvocato generale erariale;

n) presidente e presidenti di sezione, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

o) alti funzionari di ferrovie estere, a senso del R. decreto 29 giugno 1905, n. 351, ed a norma dei relativi accordi di scambio.

A titolo di scambio si potrà concedere il biglietto permanente per compartimento riservato al presidente e ai vice presidenti del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Meridionali e al direttore e vice direttore generale delle medesime.

La concessione del biglietto per compartimento riservato verrà continuata a favore delle consorti e vedove delle LL. EE. i cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata e di quelle altre persone a favore delle quali fino al 30 giugno 1905 fu ammessa come concessione *ad personam*.

Su richiesta del Ministero degli affari esteri, l'amministrazione delle ferrovie dello Stato potrà concedere biglietti per l'uso gratuito di compartimento riservato per determinati viaggi a principi, principesse, dignitari e ministri esteri.

È vietata l'emissione di biglietti impersonali.

Art. 4.

I titolari di biglietti permanenti per compartimento riservato, ai quali – cessando dalla carica o dall'ufficio – non credesse l'Amministrazione, per speciali considerazioni di opportunità o di riguardo, di ritirare il permesso di cui sono in possesso, potranno liberamente farne uso fino alla naturale scadenza.

Art. 5.

La richiesta nel compartimento riservato gratuito dev'essere fatta almeno due ore prima della partenza del treno.

Art. 6.

Il numero dei compartimenti riservati gratuiti non potrà superare il quinto di quelli della rispettiva classe, che entrano nella composizione di ciascun treno, nel computo della quale saranno dedotti i compartimenti con letti degli *sleeping-cars* e simili, nè potrà eccedere il numero di tre per ogni treno.

L'assegnazione dei compartimenti gratuiti in ciascun treno, verrà fatta secondo la precedenza risultante dalle prenotazioni, di cui all'art. 5.

Ai principi e principesse Reali, ai cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, ai presidenti e vice presidenti del Senato e della Camera dei deputati; al presidente del Consiglio dei ministri; ai ministri segretari di Stato in funzione; al ministro della Real Casa; ai ministri di Stato; ai sottosegretari di Stato in funzione, ed al direttore generale delle ferrovie dello Stato il compartimento sarà riservato anche se occorra l'aggiunta di una carrozza, e, quando ciò avvenga, il compartimento concesso andrà in aumento al numero indicato al primo alinea del presente articolo.

Quando però, per qualsiasi ragione, la carrozza non potesse essere aggiunta e fossero già stati assegnati tre compartimenti gratuiti, sarà ceduto alle persone di cui all'alinea precedente, uno o più dei compartimenti stessi, in ordine inverso della loro prenotazione.

Art 7.

Le persone che hanno facoltà di viaggiare gratuitamente in compartimento riservato, dovranno cambiare di carrozza ad ogni mutamento di treno, salvo disposizioni speciali in contrario.

Art. 8.

Quando le condizioni del servizio su alcune linee lo esigano, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato potrà stabilire limitazioni speciali nell'assegnazione dei compartimenti riservati gratuiti su dette linee, applicabili pure alle concessioni già in corso, ed in casi speciali potrà anche sospendere del tutto, temporaneamente, l'uso di detti compartimenti.

Art. 9.

Nelle carrozze-salone e nei compartimenti riservati, di cui sia stato concesso l'uso gratuito, nessuno può prender posto senza essere munito di regolare biglietto o di concessione di viaggio della classe corrispondente.

Art. 10.

Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 1905 e da quel giorno cesserà di avere effetto qualsiasi altra disposizione sulla materia.

Roma, addì 29 giugno 1905.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
CARLO FERRARIS.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicato

Con R. decreto del 9 luglio 1905, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto, è stato convalidato l'acquisto fatto dalle Società unione di mutuo soccorso con magazzino cooperativo in Brozzi (Firenze) con istromento del 22 di marzo 1903 per notaio Querci, di una casa situata in via Pistoiese per il prezzo di L. 8500, di cu L. 2000 pagato contestualmente, e le residuali L. 6500 pagabili in rate annue di L. 500.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46642	Cherubini Andrea	*Veduta della Grotta Azzurra nel pittoscopio Cherubini* . . . .
46643	Zublena Francesco	*Per la mente e pel cuore.* Prose e poesie ad uso delle scuole secondarie inferiori. Antologia in 5 volumi.
46644	Caine Hall (Rios Irma)	*Il figliuol prodigo.* Romanzo. Traduzione di Irma Rios dall'originale inglese in 2 volumi . .
46645	De Lotto Gregorio	*Calendario perpetuo Gregoriano con osservazioni e proposte* . . . .
46646	Briasco Giovan Battista	*Cartolina postale ricordo di Sassari,* a fermaglio con veduta generale della città all'esterno e con all'interno 12 vedute della stessa città in nero: Chiesa di San Nicola (Duomo); Corso Vittorio Emanuele; Piazzetta Azuni; Caserma militare; Via Giordini e Via Caserma; Via Cavour; Piazza d'Italia: Casa Giordano; Piazza d'Italia: Palazzo Provinciale; Piazza d'Italia: Via Roma; Giardini pubblici: viale Principale; Fontana di Rosello.
46648	Bignami Osvaldo	*Affresco,* rappresentante *la proclamazione del dogma della Beata Vergine Immacolata fatta da S. S. il Pontefice Pio X,* eseguito nella cattedrale di Lodi e precisamente nella Cappella detta della Beata Vergine Immacolata
46649	Pergolesi G. B. (Catalano Pietro Antonio)	*Vidit suum dulcem natum morientem desolatum* (dallo *Stabat*); trascrizione libera per violoncello e pianforte di P. A. Catalano
46650	Catalano Pietro Antonio	*Pater noster,* per baritono, contralto o mezzo-soprano, con accompagnamento di pianoforte . .
46651	Detto	*Ave Maria,* per soprano o tenore con accompagnamento di pianoforte . . . .
46652	Detto	*Pro-pace.* — Innovazione. Racconto. — Preghiera per baritono, coro di contralti o mezzo-soprani con accompagnamento di pianoforte su versi di Francesco Catalano di Giovanni
46653	Richter Lucillo	*Guida tecnica industriale* dei circondari di Novara, Domodossola, Pallanza, Varallo . . . . .
654	Majorca Cesare	*I Mereoli.* Dramma in 4 atti non ancor rappresentato . . . .
46655	Tognetti Gustavo	*Urbis Romae Aedificia Antiqua. — Forum Romanum Latus septen. et occid.* Quadro riproducente un lato del Foro Romano ricostruito (da rilievi e studi propri) di cui si deposita la fotografia.
46656	Pernigotti Giuseppe	*Tabella dei lavori periodici da eseguirsi dagli Uffici comunali,* con riferimento alle relative disposizioni.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **marzo** *1905 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Studio Cherubini. Capri, 2 novembre 1904	Petagna Francesco	Roma 30 dicembre 1904	
Tipografia Salesiana. Torino, 1904	Libreria Salesiana editrice di Torino, di proprietà del rev. sac. M. Rua, in persona del suo amministratore delegato, sac. Filippo Rinaldi	Id. 31 id. »	Art. 24. — Depositati i primi 3 volumi, rispettivamente per le 1ª, 2ª e 3ª classi ginnasiali, tecniche e complementari
Stabilimento tipo-litografico fratelli Treves. Milano, 15 dicembre 1904	F.lli Treves, editori	Milano 31 id. »	Art. 24. — Depositato il 1° volume
Tipografia Panfilo Castaldi. Feltre, dicembre 1904	De Lotto Gregorio	Belluno 2 gennaio 1905	
Casa editrice Garzini e Pozzini. Milano, 1° gennaio 1905	Briasco Giovan Battista	Sassari 7 id. »	
Lodi, ottobre 1904	Bignami Osvaldo	Milano 11 id. »	Depositata la riproduzione fotografica, eseguita dal fotografo L. Merli di Milano.
Stabilimento musicale Cali, Napoli, 9 gennaio 1905	Catalano Pietro Antonio, maestro di musica	Napoli 12 id. »	
Detto, 9 id. »	Detto	Id. 12 id. »	
Detto, 9 id. »	Detto	Id. 12 id. »	
Detto, 9 id. »	Detto	Id. 12 id. »	
Stabil. tipogr. di Gioacchino Gaddi, Novara, 1 gennaio 1905	Richter Lucillo	Novara 15 id. »	
Tipografia Enrico Voghera. Roma, gennaio 1905	Majorca Cesare	Roma 19 id. »	
Gabinetto fotografico del Ministero dell'istruzione pubblica. Roma, 1 gennaio 1905	Tognetti Gustavo	Id. 24 id. »	Art. 24. Depositata la tavola 1ª (4ª parte) della 1ª serie.
Tipolitografia della ditta Salvatore Rossi di Tortona, 15 febbraio 1905.	Pernigotti Giuseppe	Alessandria 18 febbraio »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46657	Stampini Ettore (direttore)	*Rivista di filologia e di istruzione classica.* (Anno XXXII - 1904) . . . .
46660	Reitano Elio Santo	*Il Carme della Patria* . . . .
46661	Ginevri Paolo	*Le spese di culto.* Manuale di pratica applicazione dell'art. 299 della legge 4 maggio 1898, n. 164. Raccolta di disposizioni legislative sulla materia. Massime di giurisprudenza dal 1880 ad oggi, ecc.
46662	Ricadonna Vittorio.	*Progetto di massima della linea ferroviaria Voghera Ronco.* Tavola in cianografia . . . . .
46663	Brugi Biagio	*Istituzioni di diritto civile italiano.* (N. 12 della piccola biblioteca scientifica) . . . .
46664	Becucci Ernesto (Naldoni Guido).	*Mon amour!* Valse lente. - op. 302. - Riduzione per piccola orchestra, pianoforte *ad libitum*, di Guido Naldoni. (N. di cat. 110457).
46665	Puccini Giacomo (Peroni Alessandro).	*Madama Butterfly.* - Atto 1° - Istrumentazione per banda di A. Peroni. Partitura (N. di cat. 109788).
46666	De Franciscis P.	*Le leggi inglesi ordinate e spiegate.* . . . .
46667	Moiraghi Attilio.	*San Giuseppe.* Rapsodia brevissima . . . .
46668	Preiswerk Gustavo.	*Atlante e compendio di odontojatria e delle malattie della bocca.* Traduzione del prof. C. Platschick dal tedesco, con 44 tavole colorate e 152 illustrazioni . . . .
46669	Flora Federico	*La conversione della rendita* . . . .
46670	Rubner Max (Gualdi Tito)	*Trattato d'igiene.* Esposizione sistematica dell'igiene e dei metodi di ricerca più importanti. Traduzione dal tedesco del dott. Tito Gualdi, con note e aggiunte originali, oltre a figure intercalate nel testo. (Pubblicazioni a fascicoli)
46676	Briganti Mobili Luca	*Romanza per violino e pianoforte.* (N. di cat. 8574) . . . .
46677	Bonacci Giovanni	*Nozioni di storia d'Italia,* ad uso delle scuole tecniche. Parte 1ª: *Storia antica,* con 4 carte geografiche intercalate nel testo. Parte 2ª: *Il medio evo,* con 7 carte id. id.
46679	Licurgo (Levi L.)	*L'orazione contro Leocrate.* Testo, con commento di Lionello Levi. (Nuova collezione di autori greci e latini diretta da G. Decia)
46681	Solerti Angelo	*Musica, ballo e drammatica alla Corte dei Medici dal 1600 al 1637.* Notizie tratte da un diario, con appendice di testi inediti e rari, con illustrazioni

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipografico Vincenzo Bona. Torino, 1904.	Ermanno Loescher (Ditta editrice).	Torino	21	febbraio	1905	Depositati i 4 fascicoli trimestrali.
Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Roma e Torino. Stabilimento tipografico della *Tribuna*, 1 gennaio 1905.	Reitano Elio Sante.	Roma	9	marzo	»	
Stabilimento tipografico Baglione e Momo. Torino, gennaio 1905	Società editrice, successore A. I. Negro e C.	Torino	9	id.	»	
Stabilimento cianografico Franciscolo e Galliano di San Pierdarena, gennaio 1905.	Riccadonna Vittorio	Genova	11	id.	»	
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni e C., Milano, 3 febbraio 1905.	Società editrice libraria di Milano, in persona del suo gerente D. De Marsico	Milano	13	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 14 marzo 1905.	G. Ricordi e C., editori	Id.	14	id.	»	Art. 14. Il fascicolo si compone di 14 parti staccate.
Detta, 14 marzo 1905.	Detti	Id.	14	id.	»	
Tipografia E. Voghera, Roma, 12 marzo 1905.	Voghera Enrico	Roma	14	id.	»	Art. 24. Depositato il vol. 1°: « Leggi penali, estradizione, molestie pubbliche e salute pubblica, ordine pubblico, sicurtà pubblica, polizia ».
Tipografia dell'Istituto degli Artigianelli, Pavia, 9 marzo 1905.	Moiraghi Attilio	Pavia	14	id.	»	
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni e C. Milano, 13 13 febbraio 1905.	Società editrice libraria di Milano, in persona del suo gerente cav. Domenico De Marsico	Milano	15	id.	»	
Società tipografica succ. Enrico Wilmant. Lodi, 8 febbraio 1905	Società editrice libraria di Milano, in persona del gerente D. De Marsico	Id.	15	id.	»	
Detta, 4 marzo »	Detta	Id.	15	id.	»	Art. 24.
Stabilimento tipografico Francesco Bianchi. Torino, 14 maggio 1905	Briganti Mobili Luca	Torino	17	id.	»	
Stabilimento della Società tipografica fiorentina. Firenze, 3 gennaio 1905	Società anonima dei successori Le Monnier, in persona del suo direttore sig. Luigi Villanis	Firenze	22	id.	»	
Detto, 3 gennaio »	Detta	Id.	22	id.	»	
Tipografia Aldina, diretta da L. Franceschini. Firenze, 22 marzo 1905	R. Bemporad e Figlio, editori	Id.	23	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46682	Solerti Angelo	*La vita di Francesco Petrarca* narrata ai giovanetti con 7 illustrazioni e 2 fac-simili del Petrarca
46683	Pellico Silvio (Ceresa Dionigi)	*Le mie prigioni*, riassunte per i giovinetti, in un volumetto, con 7 illustrazioni . . . . . .
46693	Boncivenni Ildebrando	*Appunti di pedagogia e didattica*. Parte 1ª. Studio sperimentale delle attività infantile applicato all'educazione
43696	Curti Riccardo	*Album sportivo 1905* (Automobilismo, Jockey club, Yachting, Caccie a cavallo, Trotting, Aereonautica, Stri-Clubs), con molte illustrazioni e caricature di G. Biscaretti.
46697	Mugnone Leopoldo	*Vita brettona*. Scene in 3 atti e 4 quadri di E. Golisciani (da « Pècheurs d'Islande » di Pierre Loti). Partitura per canto e pianoforte. (N. di cat. 1220).
46698	Tolstoi Alessio (Verdinois)	*Ivan il Terribile*. Romanzo storico. Traduzione di Federico Verdinois dal russo . . . .
46699	Pyke Rivington e Miss Mulock	*Il viaggiatore misterioso*. Romanzo di R. Pyke, seguito dal romanzo *Zio e nipote* di Miss Mulock. Traduzione di anonimo. (N. 675 della Biblioteca amena).
46701	Morasso Mario.	*L'Imperialismo nel secolo XX. La conquista del mondo* . . . .
46702	Sartorio Giulio Aristide	*Romae Carrus navalis*. Favola contemporanea, con illustrazioni. . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46632	Magnarapa Celideo	*Ciò che si deve studiare*. Libro sussidiario per gli alunni e le alunne della 2ª classe elementare (2ª edizione)
46633	Detto	*Ciò che si deve studiare*. Libro sussidiario per gli alunni e le alunne della 3ª classe elementare
46634	Puccini Enrico (Siracusa R.)	*Sul limitare della vita*. Letture ad uso delle scuole elementari maschili, illustrate dal pittore E. Songia. Volume 1°, parte 2ª. Compimento ad uso degli alunni della 1ª classe
46635	Detti	*Sul limitare della vita*. Letture id., vol. 2°, per la 2ª classe . . . .
46636	Detti	*Sul limitare della vita*. Letture id., vol. 3°, per la 3ª classe . . . .
46637	Pietra Giovanni	*Vita della venerabile Bartolomea Capitanio* (di Lovere), fondatrice principale delle suore di carità
46638	Magnarapa Celideo	*Scene e figure di Storia patria*, ad uso delle scuole elementari superiori, vol. 1°, per la 4ª classe

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia di V. Sioni. Firenze, 22 marzo 1905	R. Bemporad e figlio, editori	Firenze 23 marzo 1905	
Detta, 22 id. »	Detti	Id. 23 id. »	
Tipografia Giusti Raffaello Livorno, 10 dicembre 1904	Giusti Raffaello, editore	Livorno 24 id. »	
Tipografia Capriolo e Massimino e Stabilimento d'incisioni Alfieri e Lacroix. Milano, 1° marzo 1905	Curti Riccardo	Milano 24 id. »	
Stabilimento tipografico della Società editrice Sonzogno. Milano, 25 marzo 1905	Sonzogno Edoardo, editore, in persona del suo procuratore generale Riccardo Sonzogno.	Id. 25 id. »	
Tiopgrafia Fratelli Treves, Milano, 1° febbraio 1955	Fratelli Treves, editori	Id. 28 id. »	
Detta, 15 id. »	Detti	Id. 28 id. »	
Detta, 22 id. »	Detti	Id. 28 id. »	
Detta, 10 marzo »	Detti	Id. 28 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipolitografia E. Zuecca. Milano, marzo 1904	R. Josia e C., casa editrice	Milano 2 dicembre 1904	La prima edizione è del 1903.
R. Josia e C., casa editrice. Tipolitografia Fezzi, Cremona, giugno 1903	Detta	Id. 2 id. »	
Detta, id. 1904	Detta	Id. 2 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Detta, id. »	Detta	Id. 2 id. »	
Tipografia « Gioventù Cattolica ». Piacenza, 15 aprile 1904	Pietra Giovanni	Pavia 19 id. »	
Casa editrice libraria R. Josia e C. Stabil. tipografico F.lli Sangalli di Martino. Milano, giugno 1903	R. Josia e C., casa editrice	Milano 21 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46639	Magnarapa Celideo	*Scene e figure di storia patria* a uso delle scuole elementari superiori. Volume II per la 5ª classe
46640	Biagiotti Annina	*Sul limitare della vita.* Letture educative a uso degli alunni e delle alunne delle scuole elementari maschili e femminili. Volume II per le 2ª classe, illustrato con disegni originali dei pittori E. Songia e G. Ronchetti.
46641	Detta	*Sul limitare della vita.* Letture id. Volume III per la 3ª classe . . . .
46647	Briasco Giovan Battista	*Cartolina postale illustrata* rappresentante, in gruppo, tre donne in costume giornaliero di Bonnanaro, Bono e Tiesi (Sassari)
46659	Allamano Giuseppe	*Don Giuseppe Cafasso.* Foglietto di 4 pagine, portante nella 1ª pagina (frontespizio) il ritratto in fotoincisione del detto G. Cafasso, e nelle tre pagine successive alcune istruzioni sulla « Indulgenza plenaria in articulo mortis », e una preghiera intitolata: « Atto di accettazione della morte »
46671	Mozart (Vessella Alessandro)	*Larghetto.* Trascrizione per banda, di Alessandro Vessella . . . .
46672	Detto (detto).	*Minuetto.* Trascrizione per banda, di Alessandro Vessella. . . . .
46673	Beethoven (detto).	*Adagio della IV sinfonia.* Trascrizione per banda, di Alessandro Vessella . . . .
46674	Bach G. S. (detto).	*Passacaglia* in *do* minore per organo. Trascrizione per banda di Alessandro Vessella . . . .
46675	Detto (detto).	*Preludio e fuga* in *do* maggiore per organo. Trascrizione per banda, di Alessandro Vessella.
46678	Benini Vittorio.	*Corso di filosofia.* Libro di testo pei licei, conforme ai programmi governativi. — Parte 1ª: Elementi di psicologia - Parte 2ª: Elementi di logica - Parte 3ª: Elementi di morale.
46680	Spencer Kennard Giuseppe.	*Romanzi e romanzieri italiani* . . . — . . . .
46684	Mascagni Giuseppe.	*Nozioni di agraria* esposte in quadri sinottici. I. *Agronomia* (Biblioteca degli studenti, volume 115).
46685	Scaramella Gino	*Breve storia d' Italia,* ad uso dei ginnasi inferiori. Vol. 1°: *Età antica,* con 13 figure e 3 cartine.
46686	Detto	*Breve storia d' Italia,* ad uso dei ginnasi inferiori. Vol. 2°: *dal 476 al 1748,* con 19 figure e 4 cartine.
46687	Detto	*Breve storia d' Italia,* ad uso dei ginnasi inferiori. Vol. 3°: *dal 1748 al 1878,* con 19 figure a 3 cartine.
46688	Calonghi F. e Maccari L.	*Esercizi latini* ad uso dei ginnasi. Parte 1ª (per la 1ª classe): *Il nome e il verbo regolare.*
46689	Nardi Pietro	*Geometria pratica,* ad uso degli alunni delle scuole tecnice e professionali. Parte 2ª: *Stereometria,* con 141 esercizi risoluti o avviati e 69 figure.
46690	Marina Giuseppe	*Breve corso di geografia,* per le scuole secondarie, con molte figure, carte e numerose tavole statistiche.
46691	Mestica Enrico	*Bellezze della Gerusalemme liberata,* con l'epilogo del poema e con note, per le scuole secondarie superiori.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
(Casa editrice libraria R. Josia e C.) Stabilimento tipografico f.lli Sangalli di Martino. Milano, luglio 1904	R. Josia e C., casa editrice.	Milano	21	dicembre	1904	
(Casa editrice scolastica R. Josia e C., Milano), Tipolitografia Fezzi. Cremona, agosto 1903	Detta.	Id.	21	id.	»	
Detta, agosto 1903	Detta.	Id.	21	id.	»	
Casa editrice Stengel, Dresda (Germania), 15 aprile 1903	Briasco Giovan Battista.	Sassari	7	gennaio	1905	
Tipografia Celanza, Torino, ottobre 1904	Allamano Giuseppe.	Torino	25	febbraio	»	Il ritratto è tratto dal quadro del pittore Eugenio Reffo.
Stabilimento E. Vanden Eerenbeemt. Roma, 27 ottobre 1904.	Vessella Alessandro	Roma	15	marzo	»	
Detto, 27 id. »	Detto	Id.	15	id.	»	
Detto, 27 id. »	Detto	Id.	15	id.	»	
Detto, 27 id. »	Detto	Id.	15	id.	»	
Detto, 27 id. »	Detto	Id.	15	id.	»	
Stabilimento della Società tipografica fiorentina. Firenze, 3 ottobre 1904.	Società anonima dei successori Le Monnier, in persona del suo direttore sig. Luigi Villanis	Firenze	22	id.	»	
Tipografia Barbèra. Firenze, 10 novembre 1904.	Spencer Kennard Giuseppe	Id.	23	id.	»	
Tipografia Raffaello Giusti. Livorno 28 settembre 1904.	Giusti Raffaello, editore	Livorno	24	id.	»	
Detta, 14 ottobre 1904.	Detto	Id.	24	id.	»	
Detta, 3 id. »	Detto	Id.	24	id.	»	
Detta, 3 id. »	Detto	Id.	24	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detto	Id.	24	id.	»	
Detta, 2 settembre »	Detto	Id.	24	id.	»	
Detta, 3 ottobre »	Detto	Id.	24	id.	»	
Detta, 6 settembre »	Detto	Id.	24	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46692	Gustarelli Andrea	*Stilistica latina.* (Biblioteca degli studenti, vol. 116) . . . .
46694	Brogi Renato	*Quartetto in si minore* (H molle) per 2 violini, viola e violoncello (N. 778 di cat.) . . . . .
46695	Carturan Carlo	*Suite* per pianoforte N. 1: *Preludio;* N. 2: *Sarabanda;* N. 3: *Aria;* N. 4: *Gavotta;* N. 5: Giga. (N. di cat. 811-815).
46700	De Lys Gastone (pseudonimo)	*Duplice mistero.* Romanzo . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
45039	Novati Francesco e Renier Rodolfo (direttori e redattori)	*Giornale storico della letteratura italiana.* Anno XXII. . . .	Tipografia Vincenzo Bona. Torino, 1904.
8047	Treves e Ximenes E. (direttori).	*L'Illustrazione italiana.*	Stabilimento tipografico dei F.lli Treves. Milano, 1904.
44431	Tedeschi A. (direttore).	*Il Secolo XX.* Rivista popolare illustrata.	Detto, 1904.
45112	Bouchard Ch. (Silva B.).	*Trattato di patologia generale.* Traduzione del dott. B. Silva .	Tipografia dell'Unione dichiarante. Torino, 1905.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore — Art. 9 e 30

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46658	Cantù Cesare	*Margherita Pusterla.* Racconto storico . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Raffaello Giusti. Livorno, 10 dicembre 1904	Giusti Raffaello, editore	Livorno 24 marzo 1905	
Stamperia musicale F. M. Geidel. Lipsia (Germania), ottobre 1904	Ditta Carisch Jänichen	Milano 24 id. »	
Detta, ottobre »	Detta	Id. 24 id. »	
Tipografia F.lli Treves. Milano, 1 dicembre 1904	F.lli Treves, editori	Id. 28 id. »	

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Primitivo	
Casa Editrice Ermanno Loescher.	Torino 21 febbraio 1905	18 giugno 1903	Depositati i fascicoli 127 a 132 (formanti i volumi 43 e 44) oltre a un supplemento distinto col n. 7, costituente l'annata del 1904 (anno XXII) in 5 libri.
F.lli Treves, editori.	Milano 28 marzo »	1 id. 1874	Depositati i 2 volumi, costituenti l'anno XXXI-1904.
Detti.	Id. 28 id. »	1 ottobre 1902	Depositato il volume dell'anno 3° (1904).
Unione tipografico-editrice torinese (Società).	Torino 4 id. »	27 novembre 1903	Depositata la parte 2ª del 6° volume.

del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 2 (serie 3).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia fratelli Capaccini. Roma, 1905	Fratelli Capaccini, editori	Roma 23 febbraio 1905	Riproduzione a norma degli articoli 9 e 30 del t. u. in numero di 10,000 esemplari illustrati da 22 disegni di S. Guastalla, al prezzo L. 0.40 ciascuno.

ELENCO *n. 6 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13678	46654	Majorca Cesare	*I Mereoli.* Dramma in 4 atti	1905
13679	46664	Becucci Ernesto (Naldoni Guido)	*Mon amour!* Valse lente. Op. 302. Riduzione per piccola orchestra, piano forte *ad libitum*, di G. Naldoni (N. di cat. 110,457).	1905
13680	46665	Puccini Giacomo (Peroni Alessandro)	*Madama Butterfly.* Atto I. Istrumentazione per banda di A. Peroni (Partitura). (N. di cat. 109,788).	1905
13681	46697	Mugnone Leopoldo	*Vita brettona.* Scene in 3 atti e 4 quadri di E. Golisciani (da « Pêcheurs d'Islande » di Pierre Loti) Partitura per canto e pianoforte (N. di cat. 1220).	1905

Roma, 14 agosto 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 849,787 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di *di* Pascale *Consiglia* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Maddalena *di* Lorenzo, domiciliata in Crispano (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *de* Pascale *Maria-Consiglia* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Maddalena *De* Lorenzo, domiciliata in Crispano (Napoli), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Cerra Francesco fu Pasquale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 126 ordinale, n. 95 di protocollo e n. 964 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Catanzaro, in data 22 aprile 1905, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita di L. 153, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° ottobre 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cerra Francesco fu Pasquale i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 2 settembre 1905 il notaio dott. Carlo Zanolli è stato accreditato per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti presso l'intendenza di finanza di Udine.

Roma, 2 settembre 1905.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 4 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 4 al 10 settembre 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* marzo *1905.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Majorca Cesare	Roma	19 8	19 gennaio 1895	
G. Ricordi e C., editori	Milano	137	14 marzo »	
Detti	Id.	138	14 id. »	
Edoardo Sonzogno, editore, in persona del suo procuratore signor Riccardo Sonzogno	Id.	148	25 id. »	

Il direttore della divisione I: S. OTTOLENGHI.

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

2 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,34 29	103,34 29	104,64 72
4 % *netto*	105,01 67	103,01 67	104,32 10
3 ½ % *netto*.	103,89 44	102,14 44	103,28 58
3 % *lordo*....	74,20 —	73,00 —	73,17 73

CONCORSI

CONCORSO *ad un posto di studio nel collegio-convitto* Principe di Napoli *in Assisi per i figli di insegnanti elementari*

È aperto il concorso ad un posto di studio gratuito a carico del fondo della soppressa Cassa ecclesiastica di collazione di questa provincia.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 0.60 (salvo il disposto dell'ultimo alinea del presente avviso), dovranno essere presentate all'ufficio scolastico provinciale, non più tardi del 20 settembre p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'ufficio di stato civile, da cui risulti che il fanciullo non ha meno di sei anni compiuti nè più di dodici:

2. Stato di famiglia;

3. Certificato della Giunta comunale:

a) sulla professione del genitore superstite, o, se il fanciullo sia orfano di entrambi i genitori, dell'avo paterno o materno, qualora esistano;

b) sul numero e sulla professione delle persone che compongono la famiglia;

c) sullo stato patrimoniale delle persone, che, a termini dello art. 142 del Codice civile, sono obbligate agli alimenti; vale a dire del padre, della madre, degli avi paterni o materni, dei fratelli o delle sorelle.

Il certificato della Giunta comunale deve essere accompagnato da una dichiarazione dell'agente dell'imposte, dalla quale risulti se alcuna delle persone sopraindicate sia inscritta, e per quali redditi, sui ruoli delle imposte mobiliari o fondiarie, o se percepisca stipendio e in che misura; e in caso affermativo, quale sia il suo stato di famiglia;

4. Certificato di vaccinazione;

5. Certificato medico, da cui risulti che il fanciullo è sano di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

6. Stato di servizio dei genitori insegnanti;

7. Attestato, in forma legale, degli studî fatti da cui risulti che il fanciullo è istruito in ragione dell'età.

Perchè un giovane si trovi quanto alla istruzione in relazione col disposto dell'art. 7 lett. *e*) del regolamento dell'istituto, il quale prescrive che il concorrente « sia istruito in proporzione del l'età, e non possa rimanere in convitto oltre l'anno scolastico, durante il quale compie il 19° anno », dovrà essere fornito di uno dei seguenti attestati:

A 11 anni compiuti, o che si compiano prima del 1° ottobre, del certificato di licenza elementare o di quello di maturità,

A 10 anni compiuti, del certificato di compimento,

A 9 anni compiuti, del certificato di promozione alla terza classe,

A 8 anni compiuti, del certificato di promozione alla seconda classe,

A 7 anni, pel concorrente non occorre alcun titolo di studio.

Detti certificati debbono essere presentati nelle forme prescritte dal regolamento; quelli di promozione dovranno essere rilasciati dal sindaco, e indicare i voti riportati negli esami, altrimenti non saranno ritenuti validi.

Il grado di istruzione indicato per ciascun anno di età è il minimo che si possa esigere, e, a parità di condizioni, saranno preferiti coloro che hanno rispettivamente una istruzione superiore.

Per il conferimento dei posti suddetti, a parità di condizioni economiche, avranno la preferenza:

1° gli orfani di padre e di madre ambedue maestri elementari;

2° gli orfani di padre e di madre, dei quali uno sia stato maestro elementare;

3° gli orfani di uno dei genitori, sia pure non insegnante, purchè l'altro eserciti od abbia esercitato l'ufficio di insegnante elementare;

4° i figli di insegnanti inabili per età o per salute o interdetti per qualunque ragione o che per altre condizioni di famiglia meritano speciali riguardi.

La famiglia del prescelto al godimento del posto dovrà obbligarsi presso il collegio, prestando valida e legale garanzia, a provvedere il corredo prescritto dal regolamento.

Non saranno prese in considerazione se non le domande corredate da tutti i documenti sopra indicati.

Nel caso di indigenza, attestata dal sindaco, la domanda di emissione al concorso e i certificati richiesti potranno essere presentati su carta libera.

Catanzaro, lì 6 agosto 1905.

Pel prefetto
PUTZOLU.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, e 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull' ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 200 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il 31 agosto 1905, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° è cittadino italiano;

2° ha l'esercizio dei diritti civili;

3° ha conseguita la laurea in giurisprudenza in un'Università italiana;

4° non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, nn. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1, 2 e 4.

Il diploma di laurea in giurisprudenza potrà essere presentato al Ministero anche cinque giorni prima di quello fissato per l'inizio delle prove scritte.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) filosofia del diritto e storia del diritto italiano;

b) diritto romano;

c) diritto costituzionale ed amministrativo;

d) diritto e procedura civile;

e) diritto e procedura penale;

f) diritto commerciale.

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 16, 17, 18, 20, 21 e 22 novembre 1905, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei, che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, 12 luglio 1905.

Il ministro
C. FINOCCHIARO-APRILE.

7

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Mandano da Pietroburgo che lo Czar ha così telegrafato il 1° corrente al generale Linievich:

« I negoziati di pace avevano condotto il 19 agosto ad un rifiuto da parte nostra ad accogliere le proposte del Giappone relative alla questione dell'isola di Sakhaline, al pagamento di una indennità di guerra, alle navi russe internate nei porti neutri ed alla limitazione delle forze navali della Russia nelle acque del Pacifico. In seguito il Giappone accolse tutte le nostre condizioni, ma chiese la retrocessione della parte dell'isola di Sakhaline, occupata dalle truppe giapponesi, già posseduta fino al 1875 dal Giappone e poi ceduta alla Russia col trattato del 1875.

« Il mio caro esercito, sempre pronto a sacrificarsi, ha sostenuto in Manciuria gli attacchi di un nemico superiore di numero, passo per passo, per diciannove mesi, resistendo alle sue avanzate. L'esercito, organizzato sotto i vostri ordini, rinforzato dalle truppe inviate dalla Russia, è oggi più numeroso. Esso è pronto non soltanto a respingere il nemico, ma ad infliggergli una segnalata sconfitta. Io e tutta la Russia siamo persuasi della forza del nostro glorioso esercito e sappiamo che esso è pronto a sacrificarsi per gli interessi della pace; nondimeno i doveri verso la mia coscienza e verso il popolo che Dio ha affidato alle mie cure, mi obbligano a non esporre a nuove prove il valore dei russi, cari

al mio cuore, ed a non far subire loro nuovamente i mali di una guerra, al solo scopo di conservare la metà di un'isola lontana che il Giappone ci aveva ceduto nel 1875.

« Ho accettato le condizioni preliminari di pace che stabiliscono al Giappone obblighi in corrispettivo della cessione della parte dell'isola di Sakhaline.

« Le truppe russe hanno fornito in questa guerra luminose prove del loro valore e della loro devozione alla patria.

« Vi prego di comunicare questo dispaccio al mio caro esercito perchè sappia che io e la Russia apprezziamo in tutto il suo valore i sacrificî che ha fatto in questa lotta difficile ».

In seguito alla comunicazione della conclusione della pace mandata dal presidente Roosevelt al Mikado, questi – secondo un dispaccio da Oyster Bay – così avrebbe risposto:

« Abbiamo ricevuto con piacere il messaggio di felicitazione che ci avete trasmesso con l'intermediario dei nostri plenipotenziari. Ve ne ringraziamo caldamente. Attribuiamo un alto valore ai vostri disinteressati sforzi, diretti all' interesse della pace, dell'umanità. Vi assicuriamo che apprezziamo con riconoscenza la parte segnalata che voi avete avuto nello stabilire una pace basata sui principii essenziali per la prosperità e la tranquillità permanenti in Estremo Oriente ».

L'accordo completo è stato stabilito iersera fra i plenipotenziari russi e giapponesi sopra tutte le clausole del trattato che comprende, a quanto si afferma, 17 articoli ed è preceduto da un breve preambolo. Si assicura che il trattato non contenga alcuna allusione all'intervento del presidente Roosevelt per provocare la riunione della conferenza.

Iersera Martens aveva annunziato ai giornalisti che nessuna nuova riunione sarebbe stata necessaria e che i segretari potevano fare il resto; ma Takahira riteneva che una nuova riunione privata si sarebbe tenuta probabilmente stasera o domani mattina e sperava che i plenipotenziari firmerebbero domani nel pomeriggio il trattato. Il Mikado ne firmerà una copia che un messaggero speciale porterà allo Czar e questi un'altra che sarà spedita direttamente a Tokio.

Si dice che il trattato avrà quattro appendici relative ai punti che non poterono essere elaborati nel corpo del trattato.

Secondo il *Portsmouth Times*, i plenipotenziari giapponesi, acconsentendo alla divisione di Sacaline, sarebbero andati oltre le istruzioni avute, le quali comportavano la rinunzia dell'indennità in cambio della cessione dell'intera isola. Ciò può ritardare la firma del trattato, ma non compromette i negoziati, perchè è certo che il Mikado darà la sua approvazione.

I corrispondenti dei giornali russi dal teatro della guerra sono unanimi nel constatare che la notizia della conclusione della pace è stata accolta dall'esercito russo della Manciuria con manifestazioni di grande gioia.

Si assicura a Pietroburgo che il generale Linievich sarà nominato vicerè della Siberia e che le elezioni per la Duma di Stato verranno aggiornate di un anno.

* * *

I delegati svedesi e norvegesi si sono riuniti venerdì scorso per la prima volta a Carlstad; ma s'ignorano le particolarità della discussione, perchè è stato convenuto che le deliberazioni si sarebbero tenute segrete sino a che i rispettivi Governi non credessero necessario di comunicarle alla stampa.

Uno dei delegati della rappresentanza svedese ha però raccontato ad alcuni pubblicisti che la delegazione della quale egli faceva parte aveva eletto a presidente Lundeberg e quella norvegese Michelsen e che l'uno e l'altro presiederebbero a turno.

Sulla proposta della delegazione norvegese, è stato il presidente svedese a presiedere la conferenza d'apertura.

D'altra parte un telegramma da Cristiania al *Matin* annunzia invece che la prima riunione ha dato risultati che destano qualche preoccupazione.

I delegati svedesi non accettano gli avvenimenti svoltisi in Norvegia dopo il 7 giugno. Tale modo di considerare la rottura è naturale da parte della Svezia, ma è disastroso per le sue conseguenze tanto per la Svezia quanto per la Norvegia e per la pace. I commissari svedesi hanno dichiarato oggi che non riconoscono il Governo norvegese e che lo considerano come una specie di Governo interinale che funziona durante l'assenza del re. Tali notizie producono a Cristiania grande commozione; si parla già di mobilitare l'esercito. E' triste veder che la conferenza si inauguri in questo modo. Nei circoli politici regna grande ansietà. La candidatura del principe Carlo di Svezia, che si credeva assicurata, minaccia di naufragare causa la corrente di odio contro la Svezia.

A questo proposito, il *Dagblatt* in un articolo di fondo intitolato « La corona di Norvegia », scrive: « Di fronte alle varie voci sparse dalla stampa estera, crediamo di poter affermare che l'opinione pubblica in Svezia è oggi decisamente contraria alla candidatura di un Bernadotte, come era alcuni mesi or sono. Questa opinione, secondo noi, è basata sulle stesse considerazioni politiche di allora ».

* * *

I conflitti armati susseguitisi alla istituzione delle conferenze per la pace all'Aja hanno dimostrato esistere ancora parecchie lacune nel regolamento dell'istituzione stessa; per cui è urgente rimediarvi, convocando le potenze ad una seconda conferenza, la quale, secondo il *Sun* di New York, avrebbe luogo prossimamente.

Si dice che l'oggetto principale di questa seconda convocazione sarà lo studio dei mezzi migliori per impedire la guerra e che l'iniziativa è presa dal presidente Roosevelt.

Il *New York Post*, commentando la notizia, dice che bisogna sperare che la nuova conferenza termini con la costituzione d'un gran tribunale d'arbitrato, al quale le potenze sottometteranno d'ora in poi quelle controversie che potrebbero, altrimenti, trascinarle alla guerra.

S. E. Morelli-Gualtierotti nel Veneto

Nel pomeriggio di sabato, 2 corrente, giunse a Conegliano S. E. il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Casciani.

Alla stazione di Treviso S. E. il ministro venne salutato dagli onorevoli deputati Bianchini e Monti, dal prefetto, dal sindaco, dal presidente della Deputazione provinciale e dal presidente della Camera di commercio, che poi l'accompagnarono a Conegliano.

Quivi l'on. Morelli-Gualtierotti fu ricevuto dagli onorevoli deputati Brandolin e Valle, dai sindaci di Conegliano, di Vittorio, di Pordenone e degli altri Comuni del mandamento, dai consi-

glieri provinciali e comunali, dal presidente della Società telefonica e da grande folla che lo accolse con vivi applausi, mentre la musica suonava la marcia reale.

Al Municipio ebbe luogo un ricevimento al quale parteciparono le autorità e le notabilità locali. Venne servito un ricco rinfresco.

Indi l'on. ministro inaugurò la rete telefonica Conegliano-Vittorio-Treviso-Pordenone-Friuli.

Il presidente della Società telefonica salutò S. E. il ministro per la sua presenza alla festa.

Il ministro rispose ringraziando, vivamente applaudito, facendo fervidi auguri ed elogiando le iniziative e l'attività del Veneto.

Parlò poi l'on deputato Brandolin.

L'on. ministro visitò la celebre pala di Giambattista Cima, nel Duomo.

Al banchetto che alla sera offersero a S. E. il ministro la locale Società telefonica e le notabilità cittadine assistevano pure gli onorevoli deputati Bianchini, Valle, Monti e Brandolin, le autorità e i rappresentanti delle società telefoniche friuliane.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Parlarono applauditi il presidente della Società telefonica di Conegliano, Vital, il prosindaco, Fabbris, il presidente del Circolo, Marchetti, il presidente della Camera di commercio, Appiani, il presidente della Società telefonica Carnica d'Este e l'on. deputato Valle.

Quindi il ministro pronunziò un discorso del quale eccone un sunto:

L'oratore disse di ammirare la cortesia di questa popolazione, rispondente alla tradizionale amabilità veneta. L'incantevole posizione di Conegliano, coi suoi colli aprichi, ricchi di vigneti, gli ricorda la sua Toscana. Qui le meraviglie della natura si sposano agli incanti dell'arte. Questa letizia di vita si rispecchia nelle soavi madonne che Giambattista Cima, come il Perugino, vide « scender nei puri azzurri dell'aprile ».

Qui, soggiunse il ministro, isteriliscono le vostre energie; non isteriliscono la gaiezza scintillante dei prodotti di questo suolo, nei ricordi del passato, nelle glorie dell'arte, ma si esplicano nel lavoro moderno. Molti qui presenti rappresentano industrie o istituzioni locali progredendi, prime fra tutte le scuole professionali, per data, per importanza, per meriti; la scuola enologica, onore della scienza e del Veneto, che manda allievi in tutte le parti del mondo e diffonde il progresso enologico e viticolo.

L'oratore invia un pietoso saluto alla memoria di Pompeo Trentin, veneto, allievo di questa scuola, solerte rappresentante governativo a Buenos-Ayres dell'industria nostra enologica, rapito alla scienza e alla patria.

Passa poi a parlare del telefono, potente mezzo di progresso, di civiltà e di utilità pratica pel commercio, per le industrie, per la stampa. Riconosce che, in proporzione della superficie e della popolazione, il Veneto, anche per il telefono, è avanti alle altre regioni italiane.

Il telefono è una gloria italiana, come la pila del Volta, l'anello del Puccinotti e la radiotelegrafia; ma l'Italia è molto addietro alle altre nazioni, più progredite in questo pubblico servizio, come la Svezia, la Norvegia e la Svizzera. La legge del 1903, pure con molti difetti, portò vantaggi e riuscì a stabilire l'apertura della principale rete telefonica nazionale. Ricorda le reti attivate o di prossimo impianto.

Accenna con legittimo orgoglio al fatto che si deve a lui di avere ottenuto la nuova comunicazione fra Napoli, Roma e Torino con collegamento alla Francia. Pronti sono gli studi per una seconda linea Roma-Bologna-Venezia. Altre linee sono da sdoppiarsi, perchè sono insufficienti le attuali.

Accenna alla questione dell'esercizio dei telefoni, se cioè sia preferibile l'esercizio privato o quello di Stato. Osserva che nelle nazioni più progredite, come la Svezia e la Norvegia, che hanno l'esercizio privato o misto, e la Svizzera, che ha interamente l'esercizio di Stato, il telefono ha raggiunto ugualmente culmini altissimi. Quindi non è a dirsi che l'incremento del telefono si connetta più con una che con un'altra forma di servizio. Il problema merita di essere studiato con larghezza di vedute e da vari altri punti di vista, massime il finanziario.

L'onorevole ministro assicura il suo interessamento per migliorare i servizi postali e telegrafici anche nei piccoli centri di campagna e per assegnare loro decorosi locali, che, insieme a quelli delle scuole, sono indice di civiltà e di decoro cittadino, specialmente ai confini, per far vedere allo straniero con quale altezza e dignità si svolgano questi importanti servizi pubblici.

Per questo l'oratore ottenne sempre aiuti dal Consiglio dei ministri.

Malgrado i fatti miglioramenti, non vi sarà nell'esercizio in corso nessuna eccedenza di spesa, come avveniva per tanti anni nel bilancio delle poste e dei telegrafi. Spera nel concorso dei Comuni e degli enti locali per raggiungere il fine desiderato.

L'oratore conclude ringraziando per la cordiale ospitalità e per la festosa accoglienza, assicurando di serbarne grata memoria e promettendo di visitare ancora questi paesi tanto civili e progrediti.

Propone un brindisi alla prosperità di Conegliano e di Vittorio, città sorelle, all'armonia feconda fra capitale e lavoro, a S. M. il Re e alla graziosa Regina.

Il discorso dell'on. ministro, frequentemente interrotto da applausi, fu salutato alla fine da una calorosa ovazione.

***

Ieri S. E. il ministro, con treno speciale della Società veneta, giunse a Vittorio, ricevuto dai sindaci di Vittorio e dei Comuni del distretto, da tutte le altre autorità e da grande folla che vivamente lo acclamò, mentre la musica suonava la marcia reale.

L'on. ministro si recò subito al Municipio, ove ebbe luogo un ricevimento delle autorità e notabilità.

Indi il ministro con le autorità, che presero posto in varie carrozze, fece una breve gita verso Fadalto e visitò le chiese di Santa Giustina e di Santa Maria, ove ammirò le insigni opere d'arte.

S. E. Morelli-Gualtierotti poscia inaugurò la rete telefonica di Vittorio con Conegliano, che si collega con le altre linee italiane.

Nella pensione Billi venne indi offerto un *lunch* in onore del ministro.

Al levar delle mense le autorità ed il presidente della Società telefonica, Wassermann, fecero applauditi brindisi al ministro.

Questi rispose esprimendo la sua gratitudine e la sua ammirazione per quella plaga bellissima e per quella città, che, costituita da due paesi e formatasi sotto il nome augusto di Vittorio Emanuele II, ricorda il risorgimento, la libertà e la gloria d'Italia, la quale, oltre che libera, deve essere anche grande.

Il ministro terminò brindando a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, degno del nome del grande avo, nel quale è la sintesi della libertà e del progresso ed alla prosperità di Vittorio e di Conegliano.

Il discorso dell'on. Morelli-Gualtierotti venne vivamente applaudito.

***

Nel pomeriggio S. E. accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Casciani, dall'on. senatore Sormani-Moretti, prefetto di Treviso, e dagli on. deputati Brandolin e Solimbergo si recò a Pordenone.

Si trovavano alla stazione a salutare il ministro gli on. deputati Monti, Morpurgo, Rota e Valle, il prefetto di Udine, marchese Corsi, il presidente del Consiglio provinciale, conte Panciera Zoppola, il presidente della Deputazione provinciale, comm. Renier, parecchi deputati e consiglieri provinciali, il sindaco e gli assessori di Pordenone, i sindaci di varî comuni del circordario, il direttore provinciale delle poste di Udine e grande folla plaudente.

Al Municipio ebbe luogo un ricevimento.

Indi l'on. ministro colle autorità si recò ad inaugurare la nuova linea telefonica.

La città era imbandierata e festante.

S. E. il ministro inaugurando la linea telefonica, parlò con Firenze, Venezia, Udine, Cividale, Aviano, Sandaniele e Tolmezzo.

Una grande folla, che si assiepava nel Corso Vittorio Emanuele dinanzi alla sede della Società telefonica, fece al momento dell'uscita del ministro una calorosa dimostrazione.

S. A. R. il conte di Torino ricevette, alle ore 19, S. E. il ministro.

Alle ore 20 vi fu un banchetto di ottanta coperti.

Vi assistettero l'on. senatore Sormani-Moretti, gli onorevoli deputati Brandolin, Monti, Morpurgo, Rota e Solimbergo, il prefetto di Udine, comm. Doneddu, il presidente del Consiglio provinciale, conte Panciera Zoppola, il presidente della Deputazione provinciale comm. Renier, parecchi deputati e consiglieri provinciali, molti sindaci del circondario e tutte le principali notabilità di Pordenone e del circondario.

Parlarono applauditi il dott. Cossetti sindaco di Pordenone, il conte Panciera-Zoppola, presidente del Consiglio provinciale, il conte Cattaneo, presidente della Società telefonica e gli onorevoli deputati Monti e Solimbergo.

S. E. il ministro prese quindi la parola. Esordì ricordando di essersi inoltrato nella regione veneta muovendo i primi passi da quelle gemme della Marca gioiosa che sono Conegliano e Vittorio, gustando così prima il fascino di quei luoghi incantatori. Vide i capolavori del Tiziano e del Cima, vide le storiche rocche e la superba ed austera corona delle Alpi, donde tanti ricordi cari al cuore di ogni italiano, parlano di arte e di gloria.

Avanzatosi poi fino a questa storica città ne provò subito il fascino per la sua bellezza, per l'ospitalità cordiale, sincera e tradizionale di tutti i suoi abitanti, attestata dalla presenza del sindaco, del prefetto, dei deputati della provincia e di tante autorità e di tante notabilità.

Ringraziò, benchè sia questa la prima sua visita a Pordenone, di avere avuto modo di farsi un concetto come essa gareggi in ogni ramo di attività, cosicchè essa ha ben meritato l'appellativo di « piccola Manchester d'Italia ». Qui dove anticamente per il canale navigabile del Noncello era il punto maggiore dell'affluenza del commercio della Germania con la regione Adriatita, ora fioriscono le industrie e migliaia di operai sono occupati con una mirabile armonia fra capitale e lavoro che augura imperturbata anche nell'avvenire.

Qui ciascuno riconosce che la fortuna d'Italia consiste nell'aumentare la produzione; qui tutti dedicano l'indefessa e fidente attività propria a questo scopo. Augura a questi sforzi la miglior fortuna ed augura che il Noncello, alimentate tante industrie pordenonesi, ricongiunga, come anticamente, questa parte del Friuli con Venezia. (Vivi e generali applausi).

L'oratore accennò poscia alla storia dei telefoni nel Friuli che conosce da quando era sotto segretario e parla del rapido estendersi delle reti telefoniche di questa Provincia, mercè l'iniziativa privata che potrebbe servire d'esempio alle altre Provincie. Qui tre anni bastarono per piantare oltre trecento chilometri di reti, applicando al servizio telefonico il principio cooperativo, cicchè si augura si faccia nelle altre Provincie. L'intenso servizio telefonico del Friuli si deve ai privati, non avendovi finora il Governo costruito alcuna rete. Riconobbe che la legge attuale è insufficiente e che è necessario modificarla. (Applausi).

Il ministro rinnovò i ringraziamenti anche per le parole di simpatia pronunciate al suo indirizzo dagli onorevoli deputati Monti e Solimbergo.

Si disse spiacente se dovrà rinunciare in questa occasione a fare una visita ad Udine, pure sperando ancora di recarvicisi. Promise nondimeno di studiare la soluzione dei locali degli uffici postali e telegrafici di Udine, dove il decoro del paese esige che si migliorino, perchè gli stranieri visitando quella città del Regno, non si formino il concetto che in Italia si trascura questo importantissimo servizio. (Applausi).

Chiuse invitando i presenti a rivolgere il pensiero a chi veglia sopra tutti noi, a chi impersona l'unità e l'indipendenza della patria, al nostro amatissimo Re, il cui cuore batte sempre all'unisono con quello della nazione. (Entusiastici applausi e ripetute grida di *Viva il Re!*).

Il banchetto fu improntato alla massima cordialità.

La città era animatissima. Concerti musicali percorrevano le vie principali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre è partita l'altro ieri, alle 16, da Gressoney, ossequiata dalle autorità civili ed ecclesiastiche e vivamente acclamata dalla popolazione e dai villeggianti.

Alle ore 18.10 l'automobile reale giungeva a Torino, proseguendo subito per Stupinigi.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Qualche giornale ha raccolto la notizia che gli Istituti religiosi, in Oriente, avrebbero chiesto la protezione italiana e che il R. Governo l'avrebbe rifiutata. La notizia è di quelle che non avrebbero bisogno di essere smentite. Sta invece in fatto che la domanda d'inalzare la bandiera italiana e di essere protetti dal Governo italiano è stata fatta finora dai Salesiani di Palestina e dai Minori Conventuali di Costantinopoli, e che il R. Governo si è naturalmente affrettato ad accogliere la domanda ».

Elezione politica. — Collegio di Grosseto — *Votazione di ballottaggio* — Risultato di tutte le sezioni: Iscritti 6337 — Votanti 4888 — Viazzi ebbe voti 2766; Banti ne ebbe 2017 — Schede nulle, bianche e contestate 105.

L'Esposizione di Varese. — Ieri, a Varese, venne inaugurata l'Esposizione internazionale agricola, orticola e di floricoltura coll'intervento dell'onorevole senatore Ponti, sindaco di Milano, dell'onorevole deputato Bizzozero, del console di Francia a Milano, del presidente della Camera di commercio francese a Milano, delle autorità locali e di molte notabilità del circondario.

L'Esposizione è magnificamente riuscita.

Il Congresso coloniale all'Asmara. — Il Comitato organizzatore del Congresso coloniale dell'Asmara, vedendo raggiunto il numero massimo di sessanta membri effettivi del Congresso che muovono dall'Italia, ha dichiarato chiusa definitivamente la iscrizione. Ha dovuto altresì rifiutare l'adesione di molti che avevano con ritardo chiesta la iscrizione e ciò per la assoluta deficienza di alloggi, nelle località della Colonia che dovranno venire visitate.

Per questa ragione coloro che, senza essersi regolarmente inscritti in tempo opportuno al Congresso, contino di recarsi ugualmente nella Colonia in questa circostanza corrono pericolo di non trovarvi alloggio.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione dal 1° gennaio al 31 luglio 1905. Roma, stabilimento tipografico G. Scotti e C.

Facilitazioni ferroviarie. — Le ferrovie hanno deciso di accordare pei viaggi delle persone, nei rispettivi termini di tempo, le riduzioni stabilite dalla concessione speciale, ai partecipanti ai seguenti Congressi:

Mantova. (Avicoltura) dal 1° al 7 settembre, andata - dal 7 al 25 ritorno.

Tortona. (Storico subalpino) dal 5 al 17 andata - dal 23 al 30 ritorno.

Chieti. (Medico regionale Abruzzo e Molise) dal 15 al 25 andata - dal 23 al 30 ritorno.

Napoli. (Levatrici) dal 25 al 5 ottobre andata - dal 1° al 10 ritorno.

Roma. (Federazione nazionale segretari e impiegati comunali) dal 10 al 15 andata - dal 15 al 25 ritorno.

Marina militare. — La R. nave *Euridice* è partita da *Sfax* per Palermo, e la *Calabria* da Acapulco per San Francisco.

Nelle riviste. — Il n. 36 della *Illustrazione italiana*, pubblicatosi ieri, contiene nella parte artistica numerose incisioni sulle varie esposizioni attualmente aperte in Italia, sulle visite dei Sovrani a quelle, ecc. ecc.

Il testo è ricco di buoni lavori di U. Ojetti, di R. Pàntini, di L. Conforti ecc.

Navi estere. — Stamane è giunta a Napoli la nave degli Stati-Uniti *Dixie* che ha scambiato col porto le salve di uso.

Marina mercantile. — Da Montevideo è partito per Genova il *Sardegna*, della N. G. I. Da Las Palmas ha transitato per Genova l'*Umbria*, della stessa Società. Da Santos ha proseguito per Genova il *Ravenna*, della Società Italia.

ESTERO.

La nuova città di Livingstone. — Presso le cascate Vittoria, dello Zambese, dove giunge ora la ferrovia dal Capo al Cairo e dove è in costruzione un grandioso ponte sul fiume, a valle delle cascate, sarà edificata nel prossimo anno una nuova città. La Compagnia inglese del Sud-Africa ne ha già stabilito il piano; essa sorgerà sulla sponda settentrionale dello Zambese e porterà il nome di Livingstone.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Le soddisfazioni che la Francia reclama dal Marocco sono le seguenti:

1. Liberazione di Buziam.
2. Scuse al rappresentante della Francia.
3. Punizione del caid che operò l'arresto.
4. Pagamento di una indennità.

Non avendo la Francia ottenuto finora che la liberazione di Buziam, il ministro francese al Marocco ha ricevuto ordine di lasciare Fez con tutto il personale della Legazione, se entro un termine stabilito e brevissimo il Maghzen non avrà ceduto sugli altri punti.

PIETROBURGO, 2. — Il consigliere Scipow, aggiunto di Witte per le questioni finanziarie a Portsmuth, smentisce che la Russia debba versare indennità, direttamente od indirettamente.

Il Giappone riceverà soltanto la differenza fra la spesa pel mantenimento dei prigionieri russi e quella pel mantenimento dei prigionieri giapponesi.

La somma non può essere considerevole.

Dai più lontani distretti giunge notizia che la pace fu ovunque accolta con gioia. Anche a Vladivostock vi furono dimostrazioni di giubilo. Da parecchie città furono inviati a Witte telegrammi di felicitazione.

LONDRA, 2. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Nei giornali locali cinesi si dice che le condizioni di pace sono favorevoli ai giapponesi.

L'organo ufficioso *Sin-luan-pao* dice che quantunque i russi siano sempre stati battuti, la posizione critica dei giapponesi dal punto di vista finanziario ha costretto questi ultimi ad accettare la pace.

Il giornale esorta la Cina ad avvantaggiarsi della debolezza dei belligeranti per riacquistare la Manciuria.

Il *Na-fang-pao*, organo del Viceré, nega la grande magnanimità del Giappone e dice di credere che la Cina sarà costretta a pagare una parte dell'indennità.

VARSAVIA, 2. — Il Consiglio di guerra ha condannato i rivoluzionari Kaspshak alla pena di morte e Gurtzman a quindici anni di lavori forzati.

BERLINO, 2. — Il governatore generale della Colonia tedesca dell'Africa orientale telegrafa, in data di ieri: Gli indigeni insorti hanno attaccato la stazione della missione benedettina di Mukuledi Nyangon Massassi nel distretto di Lindi. Tutti gli europei, tranne una suora, sono giunti sani e salvi alla costa.

AMBURGO, 2. — Si annuncia ufficialmente che, oltre l'emigrante russo morto di colera, un operaio trasportato all'ospedale di San Giorgio è stato riconosciuto pure colpito da colera, sebbene leggermente. Nessun altro caso si è manifestato; perciò non vi ha alcuna ragione d'inquietudine.

BERLINO, 2. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che fino a mezzodì d'oggi in Prussia erano stati constatati 43 casi di colera, di cui 17 seguiti da decesso.

Ventitrè stazioni sanitarie sono state impiantate nelle regioni contaminate.

La sorveglianza si estende fino a Coepenick presso Berlino.

VIENNA, 2. — In vari distretti della Galizia dal 22 agosto sono stati segnalati parecchi casi sospetti di cholera sporadico, di cui alcuni hanno avuto esito letale.

È stato constatato un solo caso di colera epidemico.

Sono state prese le più energiche misure per preveniee la diffusione del morbo.

L'epidemia è stata importata dalla Prussia.

LONDRA, 2. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tiflis:

L'artiglieria parte per il distretto di Schoucha. La città sarebbe in preda alle fiamme e gli abitanti si sarebbero rifugiati sulle montagne.

Parte delle case del principe Muchranski, situate a Muchrani, nel distretto di Dushet sarebbero state distrutte colla dinamite. Il principe Fristoff sarebbe stato assassinato presso Cori.

LONDRA, 2. — I giornali hanno da Reval che è stato colà proclamato lo sciopero generale, sembra per motivi politici.

Sono state prese tutte le misure per prevenire disordini.

PIETROBURGO, 2. — A termini dell'armistizio il generale Linievich ed il maresciallo Obyama delimiteranno le zone neutre fra i loro eserciti.

La Russia ed il Giappone non invieranno più truppe in Manciuria.

Le truppe russe che si trovano in viaggio per l'Estremo Oriente non oltrepasseranno Karbin; i rinforzi giapponesi non oltrepasseranno Mukden.

I regolamenti relativi al contrabbando di guerra sul mare restano in vigore.

KARLSTADT, 2. — Dopo la conferenza tenuta oggi coi delegati norvegesi i delegati svedesi hanno tenuto una riunione separata.

Lunedì vi sarà una nuova seduta plenaria delle due delegazioni.

Finora nulla è stato comunicato alla stampa circa le discussioni dei delegati.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 3. — Witte, Rosen e Komura ebbero ieri un colloquio. Si assicura che essi si siano occupati della redazione dell'articolo relativo alla divisione di Sakhaline.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 3. — La conferenza dei plenipotenziari nel pomeriggio di ieri è durata oltre un'ora.

I delegati si riunirono pure iersera per completare il progetto del trattato di pace, coll'assistenza di Martens e di Dennison. Se la redazione sarà terminata a tempo, il trattato verrà firmato domani o dopo domani.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 3. — Si spera che il trattato di

pace sia stato completato nella scorsa notte. Così esso verrebbe firmato domani.

BERLINO, 3. — Un dispaccio privato da Reval dice che gli operai di tutte le officine e di tutte le fabbriche, meno una, si sono posti in sciopero.

Siccome gli scioperanti cambiano ad ogni ora le loro esigenze, si ritiene che il movimento abbia un carattere politico.

Sono state prese misure energiche per prevenire disordini.

Ieri furono tirati due colpi di rivoltella contro una pattuglia di cosacchi. Non vi fu alcuna vittima. Un operaio venne arrestato; la folla fu dispersa.

RIGA, 3. — Gruppi di dimostranti saccheggiarono negli ultimi giorni parecchi spacci di *alcool* dello Stato.

La mobilizzazione delle truppe nel distretto è riuscita, grazie alle energiche misure prese dalle autorità. I risultati sono relativamente soddisfacenti.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 3. — La conferenza dei plenipotenziari ha completato ieri il trattato, eccetto una parte.

Il trattato comprende sedici articoli. Uno di essi obbliga le parti a non fortificare Sakhaline e lo stretto di La Perouse. Gli altri riguardano lo sgombro della Manciuria, lo scambio delle ratifiche finali, il ritiro delle rispettive linee dei due eserciti da Mukden e da Karbin e il numero limitato delle guardie della ferrovia. Le truppe potranno intervenire in caso di disordini, purchè si ritirino appena terminata la loro missione.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 3. — L'articolo del trattato di pace relativo all'isola di Sakhaline si conformerà all'accordo originale del 29 agosto, prescriverà l'impegno reciproco delle due parti di non fortificare l'isola ed obbligherà il Giappone a non fortificare lo stretto di La Perouse.

I giapponesi desideravano che lo stretto fosse semplicemente qualificato come stretto aperto; invece i russi pretesero che essi specificassero che nessuna fortificazione sarebbe stata eretta sulla sponda giapponese dello stretto, nessuna fortificazione cioè che potesse appoggiare una flotta e proteggerla col fuoco dei suoi cannoni.

I russi volevano evitare il ripetersi del caso dello stretto di Gibilterra, che, quantunque aperto, potrebbe esser chiuso immediatamente, quando l'Inghilterra lo desiderasse, al passaggio delle navi.

La sola questione che rimane da regolare è quella relativa ai particolari dello sgombro della Manciuria. Le truppe dovranno essere immediatamente ritirate; quelle giapponesi dalla linea di Mukden e quelle russe dalla linea di Karbin.

I particolari della dislocazione finale delle truppe non sono stati ancora stabiliti. I giapponesi vogliono che il metodo e la durata dello sgombro sieno precisati; vogliono inoltre che sia specificato nel trattato il numero delle guardie ferroviarie che rimarranno, perchè altrimenti ciò equivarrebbe al riconoscimento tacito di una vera sfera d'influenza russa nel nord e giapponese nel sud della Manciuria.

L'interruzione del telegrafo col Giappone può ritardare di due o tre giorni la firma del trattato. La sollecitudine della firma dipende dalla durata della traversata del vapore da Nagasaki a Shanghai.

Il barone Komura esita ad assumersi la responsabilità della firma del trattato senza una diretta autorizzazione da Tokio.

PIETROBURGO, 3. — Lo Scià di Persia è giunto col seguito ieri alle ore 3 pom. a Peterhof, ricevuto alla stazione dallo Czar e dai granduchi.

Lo Czar e lo Scià si sono recati in vettura al grande palazzo, ricevuti al suo ingresso dal ministro della Corte, che li ha accompagnati nel grande salone detto dell'Imperatrice. Quivi furono ricevuti dalle due imperatrici e dalle granduchesse, circondate dai rispettivi seguiti.

La Commissione incaricata di esaminare i regolamenti complementari della legge sulla Duma, sotto la presidenza del conte Solski, ha continuato l'esame dei regolamenti per l'elezione dei membri della Duma. Il regolamento per le elezioni della Polonia probabilmente non sarà discusso che verso il 15 corrente.

MADRID, 3. — Una bomba è scoppiata a Barcellona. Vi sono vittime, ma non se ne conosce il numero.

Mancano particolari.

BARCELLONA, 3. — L'esplosione della bomba è avvenuta alle ore 1.30 del pomeriggio sulla passeggiata dei fiori situata in riva al mare, mentre vi si trovava grande folla ed ha cagionato un panico indescrivibile. Finora si ha notizia che sono rimaste ferite gravemente 21 persone, ma si teme che il numero dei feriti sia anche maggiore.

L'autore dell'attentato è rimasto sconosciuto.

BARCELLONA, 3. — Secondo informazioni ufficiali il numero delle vittime dell'esplosione della bomba è di 20. Una donna è morta; un'altra è agonizzante; dieci persone sono ferite gravissimamente. La bomba era stata deposta ai piedi di un albero e scoppiò subito ferendo forse colui che l'ha deposta.

Informazioni private dicono che alle ore 7 di stamane un ragazzo mise sopra un chiusino per lo scolo dell'acqua, ai piedi di un albero, un oggetto di forma irregolare ricoperto di gesso rassomigliante a un pezzo di muro. Si dice che furono visti questo ragazzo e un'altra persona seduti su questo oggetto. Le autorità non sono ancora sulla traccia dell'autore dell'attentato. L'esplosione formidabile ha ridotto in frantumi quasi tutte le invetriate delle case vicine. Molti muri mostrano le traccie dell'esplosione. La calma è ritornata in città.

COSTANTINOPOLI, 3. — Si ha da Adrianopoli che gravissimi incendi sono scoppiati in quella città. Settemila abitazioni, delle quali soltanto il 5 per cento erano assicurate, sono rimaste completamente distrutte. I quartieri greco, armeno, bulgaro ed israelita, la chiesa cattolica armena, la scuola polacca, il convento delle suore, le moschee e l'ufficio telegrafico sono incendiati. Vi sono delle vittime.

DANZICA, 3. — Per la presenza della squadra inglese nel porto la città è festante. Il municipio e il ceto commerciale hanno dato un pranzo al quale hanno assistito le autorità cittadine e cinquanta ufficiali inglesi.

Al principio del pranzo l'ammiraglio inglese Wilson ha brindato all'Imperatore di Germania. Il sindaco Ehers ha brindato a Re Edoardo. Durante il pranzo ha regnato grande animazione.

PIETROBURGO, 3. — Ieri alla stazione della ferrovia di Rostow sul Don, durante l'imbarco dei riservisti, questi uccisero due persone e ne ferirono gravemente altre due, che distribuivano proclami che li invitavano a disubbidire agli ordini del Governo.

ODESSA, 3. — Il governatore generale annunzia che lo stato d'assedio sarà abrogato al momento della pubblicazione del manifesto che annunzierà la pace.

Mercoledì, ricevendo la prima notizia della pace, numerosi proprietari e bottegai innalzarono bandiere, che la polizia fece tosto togliere. La polizia ha proibito pure al clero di fare allusioni alla pace nelle prediche.

Il Consiglio di guerra ha assolto venerdì scorso, per mancanza di prove, cinque giovani accusati di aver sparato contro le truppe.

La censura ha proibito ai corrispondenti di giornali di telegrafare il verdetto ed ha permesso loro di telegrafare soltanto le pene richieste dal commissario del Governo.

MOSCA, 4. — Il Congresso degli *zemstwos* si è riunito ieri in un locale privato, per discutere l'attitudine da tenersi verso la Duma di Stato. Assistevano alla riunione i principi Dolgoruki, Trubetzkoi e Lvoff.

La polizia, per ordine del governatore generale, penetrò nel locale e sciolse la riunione, minacciando d'impiegare la forza.

BARCELLONA, 4. — La detonazione, in seguito all'esplosione della bomba, fu udita fino all'estremità della città. La bomba era carica di chiodi e di pezzi di ferro.

Il numero dei feriti sarebbe di trentacinque e secondo qualche giornale ascenderebbe a sessanta.

TANGERI, 4. — *L'ultimatum* della Francia al Maghzen fissa il limite del 5 corrente per la concessione alla Francia delle soddisfazioni chieste.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 4. — Il trattato di pace comprende diciassette articoli.

Il diciassettesimo articolo riguarda le ratifiche entro cinquanta giorni dalla firma da parte dei plenipotenziari.

La ratifica russa sarà comunicata dal ministro francese a Tokio; l'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo comunicherà la ratifica giapponese.

Se i russi saranno pronti, il trattato sarà firmato alle ore 5 di stasera, *altrimenti domattina.*

I giapponesi sperano di partire domani; i russi domani ovvero dopo domani.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 4. — La redazione del trattato di pace è terminata. Il trattato si compone di un preambolo e diciassette articoli. È stata già iniziata la redazione definitiva del testo in francese ed in inglese.

Martens e Dennison hanno avuto ieri parecchie conferenze circa la redazione del protocollo dell'ultima seduta della conferenza perchè i plenipotenziari russi non accettavano la redazione dei delegati giapponesi, ma le difficoltà sono state appianate.

Si annunzia che il trattato sarà firmato oggi alle ore 5 pom. Saranno presenti all'atto della firma Peirce, rappresentante del Presidente della Confederazione, Roosevelt, il governatore del New Hampshire, Mac Lane, il sindaco di Portsmouth, il comandante dell'Arsenale ed il comandante del *May Flower.*

Il riassunto del trattato verrà telegrafato a Tokio ed a Pietroburgo, ma il testo non sarà noto nelle capitali dei due Imperi prima dell'arrivo dei rispettivi delegati, che portano con essi copia del trattato; altrimenti se il testo completo venisse telegrafato, quando ulteriormente sarà pubblicato, i periti potrebbero riuscire per analogia a decifrare i codici dei Governi russo e giapponese.

I delegati giapponesi sperano di partire domani, quelli russi venerdì. Martens ha fissato un posto a bordo del *Lorraine* che salpa *giovedì per l'Europa.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756.02.
Umidità relativa a mezzodì	35.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 27,4.
	minimo 14.1.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

3 settembre 1905.

In Europa: pressione massima a 770 sul golfo di Guascogna, minima a 745 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito da 1 a 3 mm.; temperatura poco variata; temporali al nord-est, Calabria e Sicilia.

Barometro: minimo intorno a 759 sul versante Adriatico, massimo a 762 al sud-Sardegna.

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale; venti moderati tra nord e ponente; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 8	17 9
Genova	coperto	calmo	23 8	18 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	23 6	15 9
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 8	15 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 0	14 0
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coporto	—	24 0	9 9
Pavia	coperto	—	27 9	15 1
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 6	14 0
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 3	12 0
Bergamo	coperto	—	23 4	15 5
Brescia	sereno	—	25 1	12 3
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 2	15 4
Mantova	nebbioso	—	26 0	17 6
Verona	coperto	—	25 6	14 4
Belluno	coperto	—	21 7	14 5
Udine	sereno	—	24 0	16 !
Treviso	coperto	—	25 1	17 1
Venezia	coperto	calmo	23 2	17 4
Padova	coperto	—	24 0	15 6
Rovigo	coperto	—	27 7	18 9
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 7	14 9
Parma	coperto	—	26 3	15 3
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 2	14 6
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 2	17 4
Ferrara	$^{3}/_{4}$ ccoperto	—	26 6	17 1
Bologna	nebbioso	—	25 8	18 8
Ravenna	sereno	—	21 9	15 0
Forlì	sereno	—	27 8	16 2
Pesaro	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 6	15 9
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 7	20 3
Urbino	sereno	—	24 8	17 1
Macerata	sereno	—	26 1	18 5
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	16 0
Perugia	sereno	—	25 0	14 6
Camerino	sereno	—	25 0	14 9
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 3	13 9
Pisa	sereno	—	25 0	14 0
Livorno	sereno	calmo	24 3	16 5
Firenze	coperto	—	26 8	15 2
Arezzo	nebbioso	—	27 0	12 0
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 2	14 5
Grosseto	sereno	—	28 0	14 5
Roma	sereno	—	27 7	14 1
Teramo	sereno	—	26 9	15 9
Chieti	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 8	16 4
Aquila	sereno	—	24 5	11 4
Agnone	sereno	—	24 5	12 7
Foggia	sereno	—	29 6	18 5
Bari	sereno	calmo	25 2	17 8
Lecce	sereno	—	27 6	16 5
Caserta	sereno	—	29 5	15 8
Napoli	sereno	calmo	26 2	18 2
Benevento	sereno	—	28 8	13 5
Avellino	sereno	—	24 7	12 7
Caggiano	sereno	—	23 5	13 2
Potenza	sereno	—	24 4	13 1
Cosenza	sereno	—	27 0	18 0
Tiriolo	sereno	—	20 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 8	22 8
Trapani	coperto	mosso	27 6	22 6
Palermo	coperto	legg. mosso	29 5	16 5
Porto Empedocle	sereno	agitato	29 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	20 0
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 2	19 0
Catania	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	29 3	18 3
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	31 0	23 7
Cagliari	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	28 8	18 8
Sassari	coperto	—	24 0	17 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*